

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA:

«Un fenomeno editoriale che lascia basiti i maghi del marketing.»

Matteo Persivale, *Il Corriere della Sera*

«Il Charlie Brown del ventunesimo secolo, Greg l'imbranato.»

Il Corriere della Sera

«Tra le dieci storie più belle di sempre» **Isabella Bossi Fedrigotti,**

Il Corriere della Sera

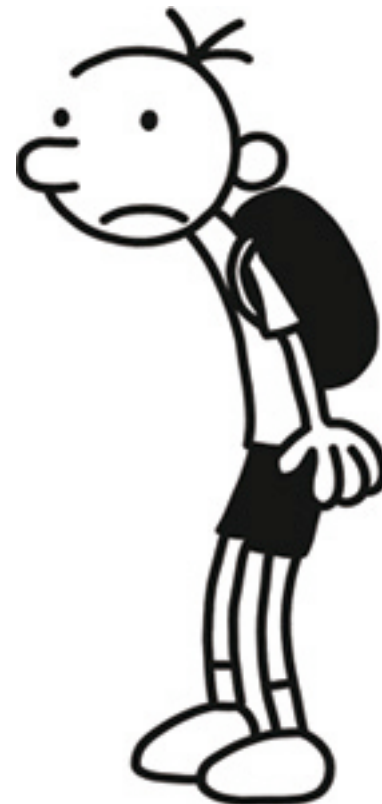
«Una "schiappa" in vetta al mondo. Dopo Harry Potter, un nuovo fenomeno editoriale per ragazzi.» **Luciana Sica, *La Repubblica***

«Greg Heffley ha letteralmente stregato 27 milioni di ragazzi (tra cui Malia e Sasha le figlie del Presidente Barack Obama).»

Teresa Bettarello, *QN Quotidiano Nazionale*

«Greg racconta nel suo *Diario di una schiappa* la condizione di molti ragazzini moderni» **Manuela Trinci, *L'Unità***

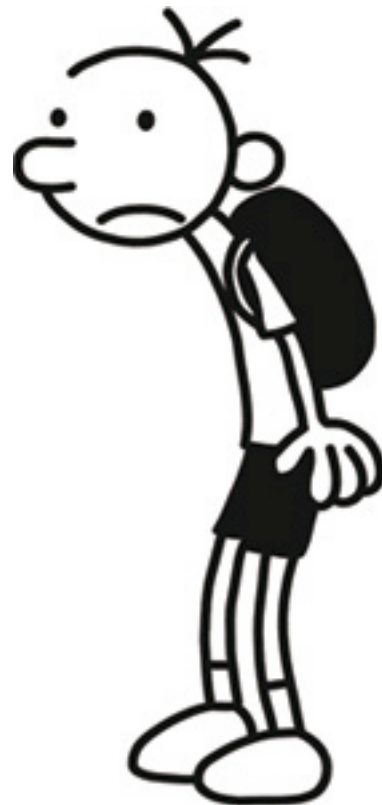
«Vignette, bulli e autoironia, così ha vinto la "Schiappa". L'imbranato di Jeff Kinney che ha sconfitto Dan Brown» **Cristina Taglietti, *Il Corriere della Sera***



«Va detto che questo giornale di bordo, titolato *Diario di una schiappa*, con le sue vignette straordinariamente efficaci e con la scrittura dall'umorismo amaro e perfido, è un libretto davvero delizioso. (...) Il risultato è di tale vivida immediatezza che un ragazzo in età di scuola media non potrà che dire di questo libro che è tutto vero, e che è bellissimo. (...) L'universo in cui vivono le figurette magistralmente disegnate da Kinney è l'universo in cui vivono i nostri preadolescenti in età di medie inferiori, tant'è che vi si riconosceranno all'istante. (...) Un umorismo declinato in tonalità squisite» **Dario Voltolini, Tuttolibri-La Stampa**

«Greg Heffley, il ragazzino con tre peli in testa, butta giù parecchio. Lo fa senza ironia ma con candore, bisogna riconoscere che fa piuttosto ridere. Si ride perché il ragazzo dice con serietà da adulto sciocchezze da bambino e viceversa: con tono di raccontare scemenze espone assolute verità. (...) Alla fine davvero il diario di bordo di Greg è una buona terapia» **Concita De Gregorio - La Repubblica**

«Altro che schiappa, Greg è diventato un mito. (...) Un divertente manuale di sopravvivenza per adolescenti e non solo: per prendere con filosofia le grane quotidiane e combatterle con spassose contromisure» **Luca Raffaelli, Il Venerdì di Repubblica**



«L'universo ristretto di Greg è l'universo ristretto di molti preadolescenti anche nostrani, e la forza del suo racconto sta non solo nel suo umorismo, anche nero, ma anche nella capacità di far identificare i lettori suoi coetanei.» **Stefania Scateni, L'Unità**

«Un testo adatto a lettori «riluttanti» o desiderosi di confrontarsi con un personaggio che conosce le loro difficoltà quotidiane e riesce comunque a crescere e a non perdere il senso dell'umorismo come il mitico Adrian Mole di Susan Tonwsend, capostipite irraggiungibile dei diari di questo tipo. E non va dimenticato che il libro è nato in rete, perché l'autore ha cominciato a raccontare le avventure di Greg, il protagonista, su un sito per ragazzi (funbrain.com/journal/Journal.html). Si calcola che quasi quaranta milioni di ragazzi abbiano letto in video *Il diario di una schiappa*, il che dovrebbe far riflettere sul presunto abbandono della lettura da parte dei preadolescenti: leggere non è per forza un'attività legata alle pagine di un libro, ed è ora di prenderne atto. (...) Non sempre dietro le alte vendite c'è il doping del marketing, e il potere della rete può farla in barba perfino a Harry Potter. » **Francesca Lazzarato, Il manifesto**



«Un libro che piacerà di certo anche a quelli che leggono poco o non leggono affatto, perché in realtà è un diario a fumetti, con tante vignette che spiegano meglio di mille parole il cuore e i problemi dei ragazzi d'oggi, un po' bulli, un po' imbranati, un po' modaioli, un po' sfigati. Lo stile è asciutto, veloce, ironico, con una raffica di battute e un umorismo intelligente, mai scontato, tenero e terribilmente azzeccato anche per la generazione X italiana. » **Zita Dazzi, D La Repubblica delle donne**

«Un manuale di sopravvivenza illustrato per difendersi dalle insidie delle scuole medie. Per affrontare col sorriso un mondo retto da regole nuove. » **Giulia Ziino, Il Corriere della Sera**

«Non aspettatevi il classico diario del cuore, quello interiore talvolta un po' piagnucoloso. Non aspettatevi una lettura sentimentale. *Diario di una schiappa* (...) è un diario di bordo, una cronaca delle avventure quotidiane di un ragazzino appena approdato alle medie e tanto normale da far spavento. (...) Greg è un Gianburrasca dei nostri tempi, mai velenoso, spesso un po' goffo e maldestro. Sarà per questo che bambini e ragazzini dai 9 ai 13 anni ne hanno fatto un piccolo caro antieroe. A dimostrazione del fatto che non serve mostrare i muscoli per diventare un mito. » **Rossana Sisti, Popotus, Avvenire**



«*Diario di una schiappa*, il “giornale di bordo” è un piccolo capolavoro. (...) Di diari di ragazzini la letteratura è piena. Questa però è tutta un'altra storia. Intanto perché è accompagnata da vignette tanto deliziose quanto pungenti, poi perché offre uno spaccato impareggiabile sulla vita di un ragazzino qualunque di oggi (...). Gli ingredienti di piccolo capolavoro sono: ironia, intelligenza, immediatezza, originalità e perfino un calibrato pizzico di cattiveria. (...) Avvertenza importante per chi volesse leggerlo: causa mal di pancia. Dalle risate. » **Jeanne Perego, Il Tirreno**

«*Diario di una Schiappa* di Jeff Kinney, ha la freschezza e il candore del racconto in prima persona di un ragazzino che non si sente ancora grande ma neppure piccolo. Un'età limbo. (...) Va da sé che allo sguardo di Greg certezze e manie degli adulti siano incomprensibili. La scuola è a dir poco un campo minato, la famiglia un nido di incongruenze. Ma in questo lungo “racconto a vignette” è sempre l'humour a trionfare. E, ovviamente, l'amicizia. » **Fiorella Iannucci, Il Messaggero**

«Un pieno di risate e ironia. » **Ragazza Moderna**

«Una lettura assolutamente deliziosa, che davvero non può non far sorridere. Un libro che piacerà sicuramente ad adolescenti e preadolescenti, ma che rischia di risultare gradito a chiunque, indipendentemente dall'età anagrafica.» **Elizabeth Clarke, Andersen**

